

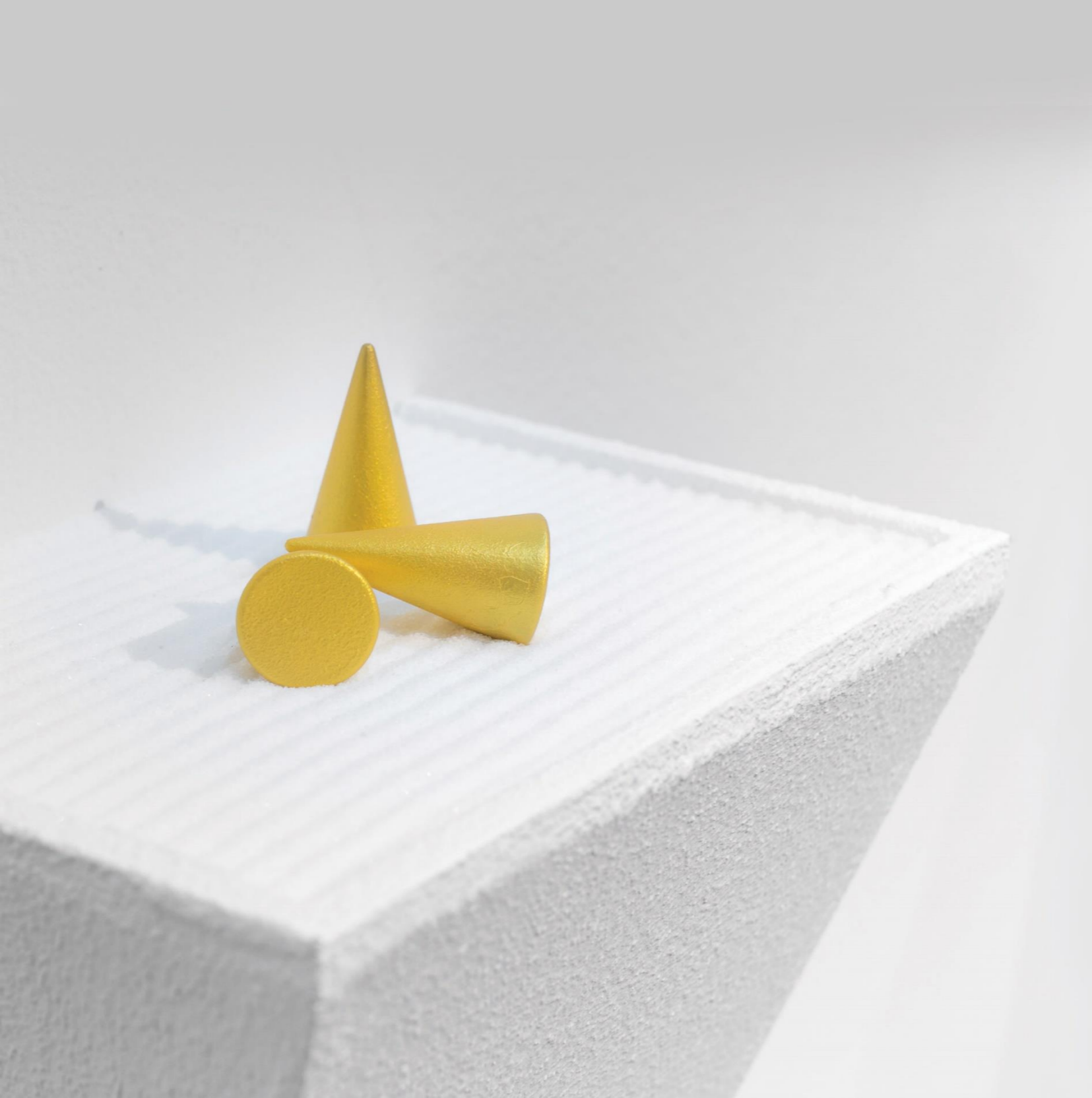
Stefano Paulon
GEOMETRIE TEOFANICHE



COLLANA

M4A

MADE4ART



M4A
MADE4ART

Stefano Paulon
GEOMETRIE TEOFANICHE

Catalogo
Collana MADE4ART

Introduzione
Vittorio Schieroni, Elena Amodeo

Progettazione grafica del catalogo e comunicazione della mostra
MADE4ART

Ph
Luisa Mizzoni - Luxi Lu

Il catalogo, a cura di MADE4ART, è stato realizzato in occasione del progetto
Stefano Paulon. Geometrie Teofaniche | 10 - 24 novembre 2021

MADE4ART
Spazio, comunicazione e servizi per l'arte e la cultura
Via Ciovasso 17, Brera District | 20121 Milano
www.made4art.it | info@made4art.it - +39 02 23663618



Frammenti di un'ineffabile architettura
di Vittorio Schieroni

Proprio come ogni scienziato, anche ogni intellettuale che conduce la propria ricerca nel campo della filosofia o in quello della letteratura, dell'arte o attraverso qualsiasi altro linguaggio della creatività ha la dichiarata o inespressa aspirazione a scoprire qualcosa del mondo che lo circonda e in cui è immerso insieme ai suoi simili. Se vogliamo, ognuno di noi nasconde in sé questa spinta a indagare, a tentare di comprendere, ma solo in pochi riescono a riconoscere questo richiamo, incanalarlo in una forma di sperimentazione e comunicare all'esterno ciò che hanno congetturato ed esperito.

In questo senso, le opere di Stefano Paulon che appartengono alla serie "Geometrie Teofaniche" trascendono la loro sembianza per alludere a qualcosa di più profondo e inafferrabile: prendono vita dalla necessità di rappresentare ciò che non è rappresentabile – le linee e le forme, le regole e gli equilibri che governano la realtà – proponendo un significante visivo a un significato che non sarebbe altrimenti possibile cogliere, senza la figurazione ipotizzata e sognata da un artista.

Fatta di visione e astrazione, essa consiste in una serie di altari minimali di un completo candore, sopra i quali riposano gruppi di solidi geometrici ricoperti con una foglia d'oro, offerti su un tappeto di sale ad accentuarne simbolicamente l'ideale preziosità. Nel silenzio e nella stasi, assoluti come possono essere assoluti solo un'idea o un concetto, si stagliano come reperti di una cultura che non ci è estranea, degli oggetti liturgici o destinati alla devozione, simulacri imperscrutabili ma non muti. Tali frammenti di questa ineffabile architettura vogliono rendere tangibile con la loro presenza l'ordine perfetto e immutabile che sta sotto la superficie, un'armonia fatta di rapporti numerici e geometrici che qui si rivela con tutta la sua aura di sacralità.

Tramite queste rigorose installazioni, spoglie di ogni elemento superfluo e di sovrastrutture, Stefano Paulon indica all'osservatore un'interpretazione per percepire il reale in maniera più approfondita e completa, ricercando una sintesi per le multiformi manifestazioni con cui esso ci diventa accessibile attraverso i sensi. Un percorso che ci porta inevitabilmente a ragionare anche su noi stessi e sui rapporti con tutto ciò che sta al di fuori della nostra persona, con tutti coloro che ci accompagnano nel nostro cammino.

L'arte di Stefano Paulon tra metodo e sacralità
di Elena Amodeo

Forme geometriche adagate su candidi letti di sale. Sagome circolari, lineari, create e disposte dall'Artista nel minimalismo di una essenzialità formale ed estetica che trascende l'origine del cosmo. Le opere della serie *Geometrie Teofaniche* di Stefano Paulon rappresentano una tappa importante di un percorso iniziato già dagli anni Novanta, attraverso lavori che a quel tempo indagavano la geometria attraverso le pure forme e le loro leggi matematiche, insieme a un'attenta ricerca estetica. Ne sono alcuni esempi opere come *SP10134* del 1990 e *SP16138* del 1996, presentate anch'esse durante la mostra personale presso la sede di Brera di MADE4ART: pannelli realizzati in foglia oro, acrilico e cemento caratterizzati da una forte matericità e chiarezza compositiva.

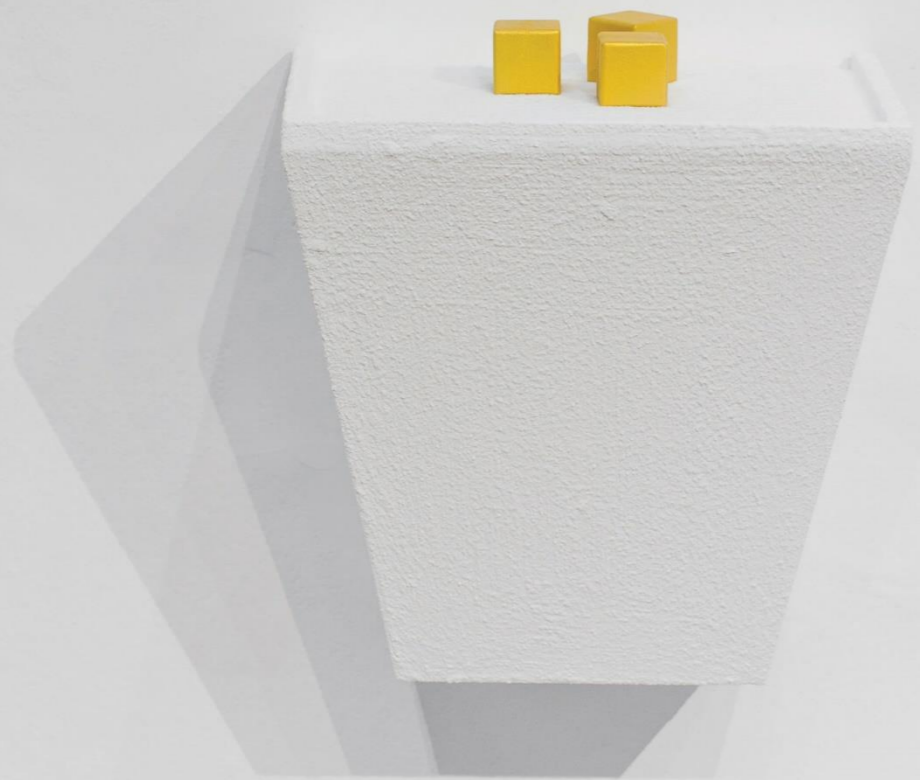
La ricerca di Paulon si è evoluta in un cammino che ha plasmato un'identità forte, di cui le sue opere ne sono lo specchio, ma che solo di recente è giunta a un punto di arrivo o, come spesso accade nel processo artistico, un nuovo punto di partenza.

Dal pensiero pitagorico che colloca la geometria alla base di ogni struttura e di cui le composizioni bidimensionali dei primi anni ne sono dimostrazione, nella nuova serie gli elementi geometrici si sono avvalsi di nuovi significati attraverso esperimenti che hanno portato l'Artista a intraprendere una strada verso la ricerca del sacro. Sfere, cubi, coni, cilindri, solidi semplici o più articolati hanno assunto una dimensione tridimensionale prendendo forma nella forma, raggiungendo una propria compiutezza e avvalendosi di contenuti trascendentali. La ricerca verso il divino trova infine compimento anche nell'utilizzo degli altari posti a loro sostegno, bianchi podi in cemento sopraelevati da terra, che si pongono come celebrazione della geometria e del risultato ottenuto dall'esperimento artistico.

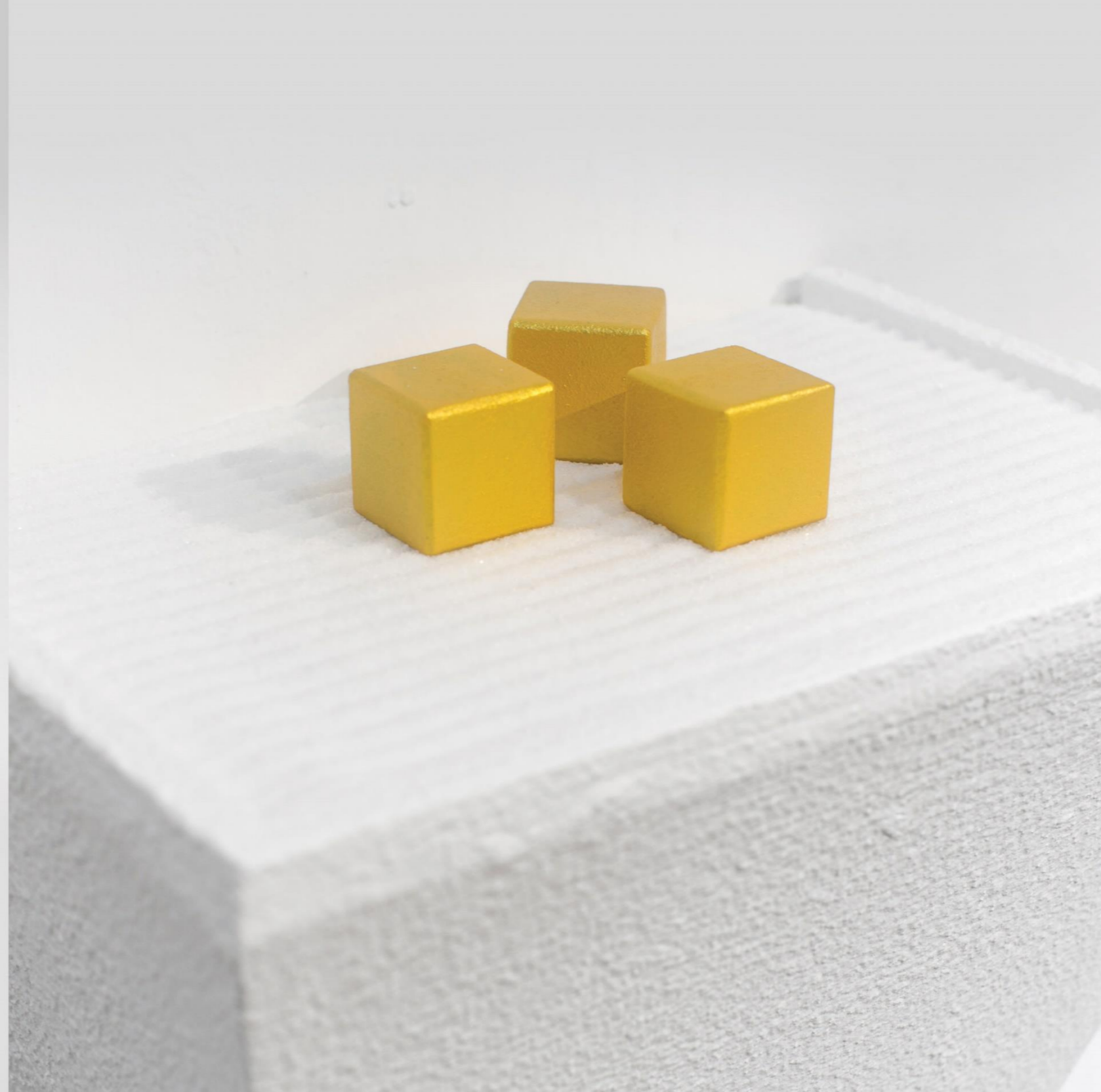


La preziosità e la forza dell'oro che caratterizza le superfici di ciascuna forma trova uno stretto legame con il sale, da sempre simbolo di ricchezza ma anche di trasformazione verso ciò che è divino, dalla materia allo spirito. Mi viene spontaneo il riferimento alla simbologia alchemica così come all'iconografia sacra medievale, dove ogni simbolo ed elemento rimandavano a una realtà mistica come dimensione superiore da raggiungere.

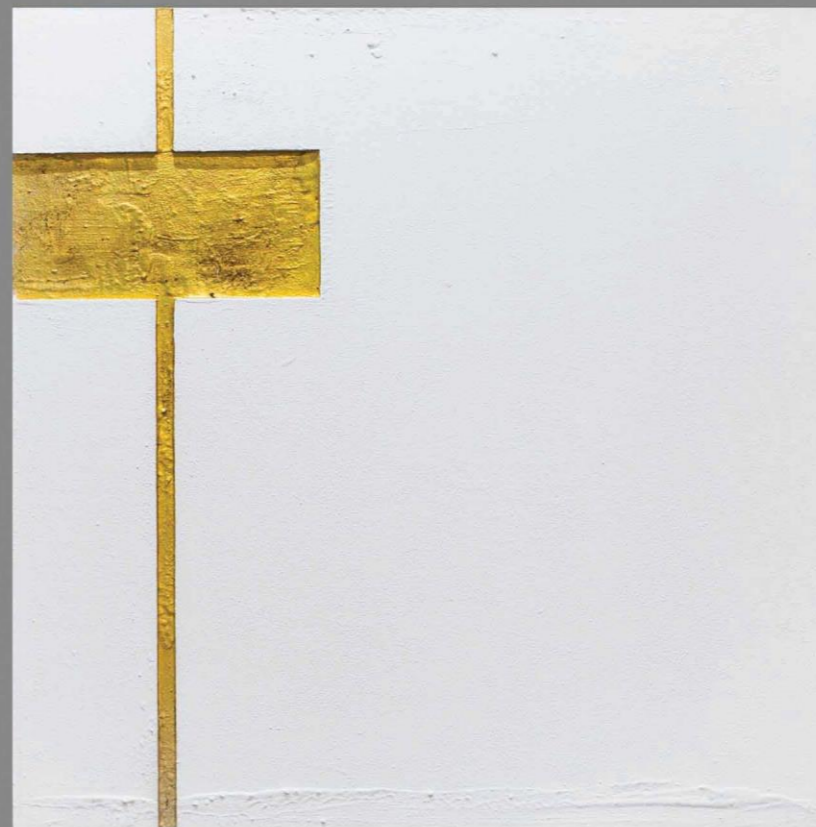
L'Artista, attingendo al proprio universo creativo, ha dato vita a opere che vanno oltre il loro aspetto estetico, conferendo loro concetti e sensazioni capaci di infondere riflessioni sul mondo e sulla nostra esistenza. Attraverso il loro minimalismo le *Geometrie Teofaniche* di Paulon accompagnano lo spettatore verso un ordine delle cose, una logica, un'origine, attraverso una "purezza" intellettuale che ci distoglie dalla ridondanza di informazioni dell'epoca in cui viviamo, fonte di caos e incertezza, riportandoci agli albori della nascita dell'universo.



Titolo: *SP10210*. Serie: *Geometrie Teofaniche*, 2021.
Acrilico e foglia oro su composto cementizio, strutture in legno.
90x90x5,4 cm.







Titolo: *SP10162*. Serie: *Geometrie Teofaniche*, 1990.
Acrilico e foglia oro su composto cementizio, strutture in legno.
90x90x5,4 cm.



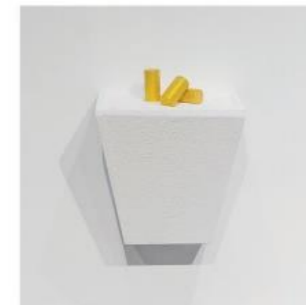
SP10134, 1990.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
90x90x5,4 cm.



SP10210, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.



SP10213, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.



SP10216, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.



SP10162, 1990.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
90x90x5,4 cm.



SP10211, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.



SP10214, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.



SP10217, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.



SP16138, 1996.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
63x54x4,5 cm.



SP10212, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.



SP10215, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.



SP10218, 2021.
Acrilico e foglia
oro su composto
cementizio,
strutture in legno.
27x27,9x18 cm.

BIOGRAFIA

Stefano Paulon nasce a Cernusco sul Naviglio (Milano) nel 1963.

Autore, artista, designer, conduce un'intima e privata ricerca sulla superficie e sulla forma.

Da una formazione essenzialmente tecnica, seguita da intense e stimolanti esperienze lavorative e professionali in ambito industriale e marketing, il desiderio e aspirazione personale lo portano ad indirizzare diversamente la sua preparazione verso un soggettivo studio della storia dell'arte e della letteratura.

In campo artistico si dedica inizialmente al disegno al tratto, allo studio della figura umana e allo svolgimento di strutture geometriche complesse. Successivamente, la sua attenzione, si sposta verso il progetto di complementi d'arredo e all'elaborazione di concept nel settore illuminotecnico e architettonico.

Attualmente, facendo ricorso ad un personale vocabolario minimalista, il suo linguaggio espressivo approda al trattamento e alla modellazione delle superfici, alle composizioni tridimensionali e alle installazioni.

Le opere sono prima concepite attraverso schizzi e disegni preparatori, a cui seguono progetti esecutivi attraverso tecnologie cad e computer grafica, mentre la realizzazione è eseguita molto lentamente utilizzando semplici strumenti manuali. I supporti sono principalmente in legno o cartone, ma utilizza altri materiali soprattutto di recupero.

Le superfici sono trattate in numerosi strati con un composto cementizio a base acrilica con finiture al fresco o con pigmenti puri miscelati alla cera naturale a caldo.

Ogni lavoro ha incluso un suo scritto, una riflessione, in alcuni casi una poesia, una sorta di sostanza spirituale che accompagna l'apparenza del prodotto artistico.

Ha esposto in occasione di mostre personali e collettive fra cui il progetto "Rigore e Psiche" concepito insieme all'artista Piero Campanini (MADE4ART – Via Voghera 14, zona Tortona, Milano | Novembre 2019) e "Vuoti Solidi" personale a lui dedicata in occasione dell'inaugurazione della nuova sede a Brera di MADE4ART (Via Ciovasso 17, Brera District, Milano | Gennaio – Febbraio 2021).

